

L'OPERA DI VILLA FEDE E MISTERO

Collocata nella cappella di San Carlo nella Basilica di San Nicolò
Tavola: «Si compenetra con il luogo fisico e i significati religiosi»

di GIANFRANCO COLOMBO

Nella Cappella di San Carlo in basilica San Nicolò a Lecco, si può ammirare l'installazione di Nicola Villa, l'artista protagonista della grande "mostra diffusa" curata da Michele Tavola in occasione del 30° anniversario dell'Associazione per la Cura dei Malati in Trattamento Palliativo (Acmt).

Grazie alla collaborazione con la comunità pastorale di Lecco Centro e il prevosto monsignor Bortolo Uberti, l'artista ha presentato ieri mattina una nuova installazione, la seconda dopo quella accolta presso l'Hospice Resegone all'Istituto Airoldi e Muzzi.

«Sono molto contento di essere stato coinvolto, insieme a tutta la nostra comunità, nella mostra che vede protagonista Nicola Villa. - ha spiegato il prevosto di Lecco - Questa sua installazione è una sorta di grido di dolore nei confronti di un mondo che sembra impazzito. L'occasione di questa esposizione, cioè i 30 anni dell'Acmt, evidenziano, poi, quanto sia importante il tema della cura dentro una società che deve imparare a stare accanto a chi ha bisogno».

Acmt, nata nel 1996 per volontà della dottoressa Gabriella Malgarini Zanetti, incontra la nostra città con una mostra d'arte per condividere con tutti come le cure palliative siano una risposta alla tutela della vita, ai bisogni delle persone nel momento di massima fragilità. È stata la presidente di Acmt a precisare il senso di questo intervento artistico e della mostra diffusa che sarà inaugurata il prossimo 26 giugno: «Qualcuno si chiederà come mai un'associazione come la nostra organizzi un evento artistico per festeggiare i suoi 30 anni. Ebbene la bellezza veicolata dall'arte risponde a delle emozioni interiori esattamente come quelle relative alla cura. Di solito noi incontriamo le persone nei luoghi adibiti alla cura; invece, con questa mostra diffusa contiamo di incontrare le persone nei luoghi in cui vivono ogni giorno».

Nicola Villa, che da oltre vent'anni indaga il tema del sacro ed esplora soluzioni formali e spirituali per cercare di rappresentarlo in maniera conforme a una sensibilità contemporanea, si è messo in dialogo con la Cappella di San Carlo. «Ha realizzato un'installazione che si compenetra profondamen-

te con lo spazio fisico e con i suoi significati religiosi. - ha commentato il critico d'arte Michele Tavola - Frammenti di crocifissi dolenti e teste di San Giovanni Battista Decollato creati con diversi materiali e diverse tecniche, si affastellano, si moltiplicano, occupano e invadono i volumi della cappella, reinterpretando e, in certa misura, facendo rivivere modelli scultorei antichi. La luce, che avvolge e trasfigura le forme, è parte integrante ed elemento fondamentale dell'installazione. I corpi, o meglio, i lembi dei corpi ingiuriati, straziati e martoriati del Cristo e del Battista evocano - senza descriverle didascalicamente - alcune delle pagine più intense, più drammatiche e più pregnanti dei Vangeli».

Le forme di sofferenza messe in scena da Villa nella Cappella di San Carlo, come in una sacra rappresentazione, sono emblema, metafora e rappresentazione del più profondo mistero della fede cristiana. Mistero di passione e morte. Ma anche mistero di Resurrezione perché, osservando con attenzione, tra le membra di Gesù crocifisso e del Battista decollato si scorge una pianta, simbolo di vita, rinascita e speranza.

«Questa mia opera vuol essere uno strumento di pensiero e riflessione. Nasce dopo aver notato come in tutti noi ci sia il rischio di una specie di anestesia nei confronti dei drammi che stanno accadendo nel mondo. Sembra che nulla ci faccia più effetto. Per questo sono passato dalla pittura ad installazioni più concrete, la mia è una riflessione sulle macerie che ci circondano. Tutto questo nella consapevolezza che dalle macerie rinasce sempre la vita, anche se questa nuova vita non può essere lasciata a sé stessa».

L'installazione in basilica di San Nicolò costituisce un'anteprima della mostra "Nicola Villa - Traiettorie di Attimi - 30 anni di Acmt Odv", nata in collaborazione con il Comune di Lecco e il Sistema Museale Urbano Lecchese. La mostra diffusa si snoderà tra musei e spazi pubblici della Città: da Palazzo delle Paure all'Hospice Resegone del-



Peso: 30-56%, 31-48%

l'Ospedale di Lecco, dai Musei di Palazzo Belgiojoso alla Torre Viscontea fino a piazza XX Settembre.
 L'inaugurazione è prevista venerdì 26 giugno alle ore 18 nella Sala Conferenze di Palazzo delle Paure.

■ Fa parte della mostra diffusa per i 30 anni di Acmt Lecco

■ Anteprima della mostra "Nicola Villa Traiettorie di Attimi"



Nicola Villa



Nicola Villa e Michele Tavola



Villa, Tavola, monsignor Bortolo Uberti, Alessandra Cranchi



Nicola Villa, Installazione nella Cappella San Carlo in Basilica di San Nicolò



Peso:30-56%,31-48%